

Disciplina	Religione cattolica.
Docente	Prof. Stefano Fini
Ore settimanali	1
Classe	5 ^N RIM
Libro di testo adottato	GIANMARIO MARINONI E CLAUDIO CASSINOTTI, <i>Sulla tua parola. Nuova Edizione</i> . DeAgostini Scuola – Marietti Scuola, Novara 2018.

Obiettivi mediamente raggiunti.

CONOSCENZE:

- Conoscere il concetto di fede nella prospettiva cristiana.
- Conoscere le radici evangeliche dell'impegno cristiano per la promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità.
- Conoscere alcune esperienze di volontariato presenti nel contesto nazionale e locale.

COMPETENZE:

- Comprendere come la fede cristiana nasca dall'esperienza dell'incontro personale, misterioso ma concreto, con la persona di Gesù di Nazareth e dalla decisione di seguirne il Vangelo. Confrontare tale consapevolezza con la propria esperienza di vita.
- Comprendere che il fondamento dell'impegno cristiano per la promozione della giustizia e del bene comune risiede nel comandamento dell'Amore dato da Gesù e confrontare tale consapevolezza con il proprio progetto di vita.
- Apprezzare i valori del rispetto, della tolleranza e del dialogo.

Contenuti.

UA 1: Diritti fondamentali e libertà religiosa nei totalitarismi del XX e XXI secolo.

Contenuti:

- Le violazioni dei diritti fondamentali nei totalitarismi del XX e XXI secolo.
- Il contenuto della libertà religiosa nell'Ordinamento internazionale e nella Costituzione italiana.
- Le violazioni della libertà religiosa nei Paesi del patto di Varsavia e nella Cina attuale
- La figura di Giovanni Paolo II nel contesto della guerra fredda.

- Le apparizioni a Fatima ed il loro collegamento con la storia del '900.
- Aspetti problematici del processo di integrazione europea.

UA 2: La Fede

Contenuti:

- La manifestazione del sacro nella prospettiva della fenomenologia della religione.
- La fede cristiana: incontro misterioso ma concreto con la persona di Gesù di Nazareth.
- La testimonianza dell'attore Pietro Sarubbi, interprete del film "La Passione" (presentazione del libro-testimonia "Da Barabba a Gesù" di Pietro Sarubbi, Itaca 2011).
- La Sindone, immagine e mistero.
- L'obiezione di coscienza e la disobbedienza civile. Alcune figure significative: Desmond Doss, Franz Jaegerstaetter, La Rosa Bianca, le Aquile randagie.
- I lineamenti essenziali della tradizione religiosa scintoista.
- L'etica del Bushido.
- La storia del cristianesimo in Giappone.

UA 3: Gerusalemme, città della pace.

Contenuti:

- La nascita dello Stato di Israele. Il movimento sionista. Le radici dell'attuale situazione di conflitto.
- Gerusalemme città santa per ebrei, cristiani e musulmani.
- I luoghi del pellegrinaggio cristiano in Terrasanta.

UA 4: L'impegno dei cristiani per realizzare la pace e la giustizia sociale.

Contenuti:

- Le radici evangeliche dell'impegno cristiano per la promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità.
- Il contrasto al traffico internazionale dei minori e alla pedopornografia. Don Fortunato di Noto, l'associazione "Meter" e il report annuale sul crimine della pedofilia e della pedopornografia.

Argomenti svolti in singole lezioni:

- L'Anno giubilare: radici bibliche e significato.
- Voce della coscienza e voce dell'io nella Tradizione cristiana.
- I metodi naturali.

Metodologie, mezzi, spazi, tempi.

La trattazione degli argomenti è avvenuta fornendo agli alunni materiale in formato elettronico.

Sono stati privilegiati i seguenti indirizzi metodologici:

a) la linea esistenziale, che partendo dalle domande, dalle aspirazioni, dai desideri di fondo e dalle attese del giovane, arriva alle risposte della fede cristiana;

- b) la linea biblica, volta a fare acquisire all'alunno la capacità di accostarsi in modo corretto al testo biblico e a farne emergere il valore teologico e antropologico;
- c) la linea storica, volta a fare comprendere allo studente il progetto di salvezza che Dio ha sull'uomo e le sue realizzazioni storiche attraverso l'esperienza religiosa dell'uomo e le vicende della Chiesa;
- d) la linea teologico-sistemica, finalizzata alla comprensione e alla sintesi dei contenuti di fede.

Nella concreta dimensione operativa, la metodologia adottata al fine del conseguimento degli obiettivi educativi e didattici da parte degli studenti ha previsto:

- il dialogo in classe con i ragazzi a partire dalle personali esperienze di vita;
- l'analisi (nei tratti essenziali) dei testi biblici relativi agli argomenti trattati;
- il ricorso alla lezione frontale;
- l'impiego di presentazioni powerpoint, rappresentazioni grafiche e mappe concettuali;
- l'impiego di filmati condivisi.

Criteri e strumenti di valutazione.

Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prefissati, sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

- partecipazione ed interesse: è la capacità di intervenire in modo pertinente, su invito o meno dell'insegnante, con maggiore o minore frequenza, durante lo svolgimento della lezione;
- conoscenza dei contenuti: il più possibile precisa, approfondita e non nozionistica;
- capacità di riconoscere ed apprezzare i valori religiosi: è la capacità di andare oltre le semplici informazioni sulla religione, comprendendo i valori che essa esprime, percependone e valutandone l'importanza;
- comprensione ed uso del linguaggio specifico: è la capacità di decodificare i contenuti che il linguaggio religioso veicola e di riesprimerli in modo pertinente;
- capacità di rielaborazione: lo studente dimostra il proprio grado di crescita culturale quando sa rielaborare nel proprio sistema di pensiero quanto appreso;
- capacità di riferimento alle fonti ed ai documenti: è la capacità, ad un livello più elementare, di reperire le citazioni bibliche, ad un livello più complesso, di utilizzare in modo autonomo e critico le fonti, traendone conclusioni motivate ed articolate.

Le verifiche sono avvenute sia oralmente: in itinere e mediante esercitazioni svolte in video conferenza, sia (più raramente) per iscritto (questionari con domande aperte) al termine delle varie unità didattiche.

Definizione dei livelli.

(Sulla base dell'impegno ed interesse mostrato e delle competenze acquisite)

OTTIMO (9-10): Impegno ed interesse costanti, competenze acquisite in modo sicuro e capacità di rielaborazione personale.

DISTINTO (8): Impegno ed interesse costanti, competenze raggiunte in modo completo, capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze in via di miglioramento.

BUONO (7): Impegno ed interesse abbastanza costanti, competenze raggiunte in modo abbastanza completo, capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo.

SUFFICIENTE (6): Impegno ed interesse non sempre costanti o superficiali, raggiungimento di competenze più che sufficienti o minime, incertezze a volte nella comprensione dei contenuti e nel-

l'uso della terminologia specifica, capacità di rielaborazione delle conoscenze non del tutto autonoma.

NON SUFFICIENTE (5): scarso impegno ed interesse, mancato raggiungimento delle competenze richieste, insoddisfacenti progressi rispetto alla situazione di partenza.

Prof Stefano Fini